



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Passano gli Assessori alla Sanità, passano i Direttori Generali dell'Azienda, cambiano i Responsabili del Sistema dell'Urgenza e dell'Emergenza... ma la Federazione dei Volontari del Soccorso rimane viva e vitale continuando ad adempiere alla propria missione di servizio per la popolazione valdostana ed i numerosi turisti.

Tutto questo grazie alla consolidata sinergia tra l'attenta gestione amministrativa e di coordinamento svolta dal personale dipendente, e il quotidiano impegno operativo, nei vari settori in cui si articola la vita associativa, dei volontari aderenti alle singole ODV federate, senza, per questo, sottovalutare l'altrettanto impegno responsabile (che personalmente definisco il "tempo volontario") da parte dei Presidenti OdV e dei singoli Direttivi.

Sono orgoglioso, come Vostro Presidente uscente, di tutto quello che è stato fatto in questo triennio e che troverete descritto in breve nelle pagine di questa relazione.

Abbiamo cercato di raccontare l'essenziale, senza appesantire la lettura, ma stimolando la curiosità su un settore spesso ignorato o poco considerato: tutto il lavoro fatto dietro le quinte per permettere alla Federazione di continuare a perseguire gli obiettivi che ci siamo dati fin dall'anno 1992, primo anno di vita della Federazione; talvolta ciò che avviene, conviene, nel senso che diventa patrimonio di tutti ed è utile a tutti.

Anche tra di noi non è certamente scesa la pace... diatribe, polemiche, critiche ecc. non sono mancate in questi anni, ma ho l'impressione che il clima di tensione con la Federazione si sia un po' stemperato, che maggiore sia la consapevolezza di quanto viene fatto dal personale dipendente per sgravare

le singole OdV dal carico burocratico inevitabile per qualsiasi struttura complessa.

C'È UN TEMPO PER PESCARE ED UN TEMPO PER ASCIUGARE LE RETI... è innegabile e sotto gli occhi di tutti che in questi anni sono stati fatti molti passi in avanti coerentemente con l'evoluzione della nostra società sempre meno inclusiva.

Ora è necessario anche asciugare le reti, cioè prenderci il tempo per riflettere sul ruolo di casa comune svolto dalla Federazione... Annoso dilemma che spesso ha creato situazioni di tensione ed incomprensione, e questo mi ha ricordato una riflessione fatta da un certo Jeremy Rifki, economista-filosofo: "...in questo mondo che si avvia verso il disordine globale e la morte termica, cioè l'entropia. Tutto nasce dall'impossibilità di reintegrare in lavoro l'energia consumata. L'ipertecnologia e la globalizzazione consumistica aiutano; invece, l'empatia planetaria tra gli uomini: la **condivisione emotiva**... passando dall'homo sapiens all'homo empathicus"... ecco, mentre le reti si asciugano, concentriamoci per alzare il livello di empatia tra tutti gli attori, volontari e non, di questo Sistema dell'Emergenza.

IL PRESIDENTE PRO TEMPORE

DOTT. PAOLO FERRERO

Paolo Ferrero

**...con
Affetto**